In tutta Roma oggi ventimila bambini

Cronaca di Roma

ricevono un regalo: altri l'avranno presto

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE"

In una gioiosa manifestazione all'Adriano 1800 bimbi riceveranno oggi un pacco-dono

In tutto il Centro-sud analoghe manifestazioni - I regali di Pietro Secchia, Paone, Castelli, Momigliano e dell'editore Giulio Einaudi - La distribuzione nei rioni

Oggi si svolge in tutta Italia la tradizionale festa della Befana, dedicata ai bimbi. Il nostro giornale è soddisfatto di poter oggi portare a compimento con grande successo la campagna iniziata da circa un mese per dare una « Befana felice ai bimbi infelici ».

La iniziativa del nostro giornale, che è nata dal successo sperimentato lo scorso anno a Roma, si è estesa quest'anno con grande ampiezza a numerosi capoluoghi di provincia. Ma a Roma avrà luogo anche oggi, naturalmente, la manifestazione centrale e più importante. Essa sarà il coronamento gioioso degli sforzi fatti dagli « Amici dell'Unità » della capitale, affiancati da un comitato formato dai rappresentanti di tutte le organizzazioni democratiche.

La cerimonia della consegna dei doni, costituiti dalle offerte dei la-

Ieri al « Pastarellaro » in Trastevere 100 figli di sinistrati hanno ricevuto la Befana dal Sindacato Ortofrutticoli. Questo bimbo ha già pranzato: ora tira fuori dal sacco scarpe e vestitini. Che Befana!

voratori romani, dei commercianti, delle ditte più note e delle personalità più in vista, avverrà alle nove precise nel più grande teatro della capitale, l'Adriano. Il nostro direttore Pietro Ingrao rivolgerà brevi parole di saluto. Saranno presenti nel teatro anche il compagno Luigi Longo, il compagno Gian Carlo Pajetta, il compagno Natoli, l'on. M. M. Rossi, M. Rodano, Brandani, Amerigo Terenzi. La distribuzione dei doni sarà effettuata, tra l'altro da noti attori; fra i quali Lamberto Maggiorani, il protagonista di « Ladri di biciclette », e Maria Grazia Francia. Avrà luogo inoltre una esibizione di zampognari ed uno spettacolo di disegni animati sovietici.

Analoghe manifestazioni si svolgeranno nei capoluoghi di provincia toccati dalla nostra edizione: al Politeama di Napoli riceveranno il pacco 1.500 bimbi, al Politeama di Firenze 700, a Terni 400, Perugia 300, 300 a Pesaro, Urbino, Fano, 400 a Frosinone, Palermo e Piombino.

Anche le altre tre nostri edizioni effettueranno distribuzioni del genere.

Come avverrà la distribuzione

E, per tornare a Roma, oggi alle 8 in punto, le porte del Teatro Adriano si spalancheranno dinanzi alla turba dei bambini e dei loro genitori; nell'atrio bimbi e accompagnatori si imbatteranno in un molteplice ordine di cassettine per maschietti e per femminucce; cassettine per bimbi fino ai cinque anni, dai cinque ai sette e dai sette ai dieci; gli accompagnatori si recheranno alla cassettina che riguarda il sesso e l'età dei propri bimbi, consegneranno all'incaricato il biglietto d'invito e pescheranno un bigliettino, sul quale vi saranno stampigliati due numeri: il primo corrisponde a quello del pacco che riceveranno in dono e il secondo a quello della poltrona che occuperanno nella sala. Il pubblico potrà occupare liberamente tutti gli altri posti.

Nei quartieri

Contemporaneamente avverranno manifestazioni in occasione della distribuzione, per iniziativa dell'UDI, delle Consulte popolari e degli Amici de l'Unità, dei pacchi ai bambini poveri nei seguenti rioni:

A Ponte Galeria alle 10 distribuzione di 50 pacchi offerti dall'UDI. Parlerà la sig.na Capitini. A Trionfale alle 17 presso il circolo dell'UDI a Via Tolemaide parlerà la sig.ra Riccio. A Salario alle 9,30 al Cinema Verbano 165 pacchi: oratrice: prof. Bice Durazzo. Seguiranno due documentari. All'Acquacetosa ore 10 oratrice Viviana Chilanti. Al Ludovisi 170 pacchi; parlerà la prof. Alessandrini. A Primavalle pranzo a 200 bambini e 50 vecchi; parlerà la sig.ra Riccio alle 11 presso la Consulta Popolare. Mazzini ore 16 sala mensa deposito Vittoria, distribuzione 150 pacchi; parlerà la sig.ra De Angelis. Pietralata ore 10 distribuzione dei pacchi offerti dal Circolo UDI Parioli; parlerà la prof. Puccini. Macao presso la Lega delle Cooperative Via Sapri; parlerà Giglia Tedesco. Monti al Cinema Cri-

Osservatorio

Anche quest'anno, il C.R.A.L. del Ministero dell'Agricoltura ha organizzato una distribuzione di doni ai figli degli impiegati in occasione della Befana. A questo scopo era stato assicurato dall'amministrazione un contributo di L. 300.000; senonchè, all'ultimo momento, il Ministro Segni ha creduto bene di assegnare l'intera cifra alle A.C.L.I.

Il sistema non è nuovo, dato che anche la Pontificia Commissione il più delle volte fa bella figura con i denari del contribuente italiano.

L'oss. II

stallo distribuzione di 100 pacchi; parleranno la prof. Zeri e la medaglia d'oro Carla Capponi. Testaccio al Cinema Vittoria alle 10 distribuzione di 150 pacchi; parlerà E. Riccio. Monte Sacro Cinema Aniene ore 11 distribuzione di 100 pacchi; parlerà la sen. Del Pace. Aurelio 120 pranzi alla sede del P.S.I offerti dall'INCA; parlerà la dott. Salinari. Tuscolano distribuzione di 100 pacchi alla sede del P.S.I. in Via Crema; parlerà la sig.na Bartolucci. Trastevere distribuzione di 300 pacchi; parlerà la prof. Cabrini al Cinema Esperia. Esquilino Gelateria Fassi, Via Principe Eugenio, ore 10 distribuzione di 200 pacchi; parlerà la sig.na Gioggi. San Saba ore 16,30 distribuzione di pacchi alla scuola Franchetti; parlerà la dott. Molinari. A Donna Olimpia distribuzione di pacchi; parlerà Thea Pighetti. Ostia Antica distribuzione di pacchi nel Cinema Sala Claudio. Seguirà un film. Ponte Milvio Cinema Aurora ore 9; parlerà la sig.na Della Seta. Verrà proiettato il film « Monsieur Verdoux ». Cavalleggeri Cinema Rosa alle 10; parlerà dopo la distribuzione dei doni il cons. Lapiccirella. Garbatella ore 10 distribuzione di 100 pacchi; parlerà Lidia De Angelis. A Latino Metronio ore 10,30 distribuzione di 100 pacchi, a Piazza Tuscolo. Appio distribuzione di 300 pacchi all'Alberone.

La Consulta Popolare di S. Lorenzo ha raccolto 80 000 lire. Anche le fabbriche hanno contribuito: la Squadra Rialzo P. Maggiore 50 pasti; Termini 10 pasti.

Anche gli osti di S. Lorenzo hanno offerto ai bambini poveri i pasti, così « Romoletto » a piazza Tiburtina, Nuccifora a via Tiburtina e in altre vie del quartiere. Il direttore della azienda « Wührer » ha offerto L. 5000. La Consulta Popolare del quartiere si propone di assistere 200 bambini.

Il sig. Ciampini, proprietario del rinomato Ristorante-Bar dei « Tre Scalini » in piazza Navona offre oggi un pranzo ed un regalo ad 8 bambini poveri del quartiere Ponte-Parione. I fratelli Pangrazzi, proprietari della Pizzeria Pangrazzi alla Chiesa Nuova offrono oggi un pranzo a 6 bambini di Ponte.

Il contributo del Mattatoio

A cura dell'INCA e dell'ANPI domenica alle 9 al cinema Esperia (P.za Sonnino) avrà luogo la Befana per i figli dei braccianti, dei lavoratori in lotta e dei carcerati. Parlerà Mario Brandani, segretario della Camera del Lavoro.

Oggi intanto avranno luogo le seguenti manifestazioni, sempre a cura dell'INCA: Primavalle ore 12 pranzo per i bambini poveri. Forte Aurelio ore 13 pranzo. Poligrafico Gino Capponi ore 13 pranzo. Valle Aurelia pranzo 150 bimbi ore 13; Crei Corte dei Conti pranzo alle ore 13. O.M.I. pranzo alle ore 15,30. Roversi Giardino Noantri v. Scala 49. Sind. Abbigliamento, presso sede, ore 10, festa. Figli dip. della C.d.L. sede, ore 10. Sind. venditori ambulanti: pranzo. Sind. ferrovieri (Off. Rialzo di Porta Maggiore (mensa aziendale). Personale Provvida (mensa magazzino Prenestino) ore 13. Deposito Vittoria pranzo bimbi ore 13.

Fra le numerose offerte pervenute all'UDI segnaliamo le 25 mila lire del Presidente Einaudi, le 3000 del comp. Togliatti e le 10.000 dell'Ass. Controllo Carburanti.

I lavoratori del Mattatoio, da parte loro, rileveranno stamane da Monteverde 40 figli di contadini, perseguitati dalla polizia durante le recenti agitazioni, e insieme ad altri 30 bimbi delle borgate, offriranno loro un pranzo e un giocattolo nei locali della « Conchiglia ».

La C.I. dell'Officina Centrale ATAC e la Cooperativa offriranno un pranzo a 400 bimbi; i tranvieri di Portonaccio hanno offerto un pranzo a 50 bimbi di Casal Bertone; Torpignattara distribuirà 300 pacchi al cinema « Due Allori ».

Altre offerte

Ed ecco le offerte in danaro pervenute ieri al nostro giornale: dott. Momigliano, della S.P.I., 50.000 lire; comp. Pietro Secchia L. 10.000; Franco De Martino L. 5.000; avv. Paone L. 2.000; on. Olindo Cremaschi lire 1.000; on. Andrea Marabini L. 1.000; on. Gino Baldassarri L. 1.000; on. Ilio Bosi L. 1.000; Celestina Ingrao lire 3.000; Nora Federici L. 2.000; De Dominicis Giulio L. 1.000; A.D. L. 1.000; Marzini L. 1.000; Ferroni L. 1.000; De Taddeo L. 1.000; raccolte dalla Sezione Portonaccio L. 3.200; Michele e F. Di Cegile L. 1.000; Giuseppe Salvati L. 1.000; N.N. L. 200; Fortesi Mario L. 200; Notarfranchi Franco lire 450; Notarfranchi Assunta L. 500; Carocci Vincenzo L. 400; Fedeli Carlo L. 100; Antonio Guardasole lire 1.000; Mari Ludovico L. 500; Cortesi Romeo L. 300; Adriana Panni lire 1.000; N.N. L. 200; maestro Armando Renzi L. 500; signora Sazza L. 200; prof. Vincenza Renzi L. 500, prof. Buonadonna L. 300; signora Alma Zafred L. 500.

La fabbrica A. Paradisi ha offerto quattro borse da scuola; Lorotondo Vito due giocattoli in legno lavorati a mano; il negozio « Scotas » di via Nazionale ha offerto un magnifico taglio di vestito; Prada di via Nazionale un taglio di vestito; « Vie Nuove » ha offerto 100 volumi di « Arca di Noè »; Ditta Buratti in Viale delle Milizie: sei paia di calzettoni, una cuffietta di lana, sette paia di guantini, due paia di calzettoni, quattro paia di mutandine e quattro maglie felpate; Termini in via Lamarmora sei mastelli di marmellata da un q. ciascuno; Franca Simonetti un grazioso servizio di piatti per bambola e 500 lire.

Un altro dono particolarmente generoso è stato quello della Ditta Sapatka in via S. Claudio, che ha offerto quattro eleganti tagli di stoffa e quello della Ditta Panzieri, che ha donato ben 23 giocattoli di legno. La Pasticceria Ronzi & Singer, infine, ha donato un bel panettone.

Gli operai della cellula del « Giornale d'Italia » hanno donato teatrini cavalli a dondolo e giocattoli vari e divertenti.

Segnaliamo infine la generosità del sig. Marcello Baldassarini, con negozio di macchine da cucire in P. Rondanini 34, il quale si è offerto di fornire il paio di occhiali occorrente alla piccola Ilva Pagnini; del nostro direttore amministrativo, Mario Castelli, che ha donato una magnifica automobile a pedali; dell'editore Giulio Einaudi, che ha offerto 10.000 lire.

PIETOSA DISGRAZIA A GIANICOLENSE

Muore per una caduta una bimba mentre gioca

Grande impressione nella zona - Il decesso è avvenuto alle 16,20 al San Camillo

Il sentimento si ribella all'idea che si possa morire per un'inezia. I bambini cadono in terra, per correre o giocare, chissà quante volte al giorno. Ieri una bambina di undici anni è morta per questo. Si chiamava Marisa Chierici e abitava in un quartiere di periferia, uno di quei quartieri che sono pieni di bambini che schiamazzano tutto il giorno nei cortili dei tristissimi « grattacieli » o dinanzi ai portoni delle palazzine, costruite in economia, o tra le foreste di panni stesi ad asciugare, in mezzo ai baraccamenti degli sfollati, dove i gridi dei bambini sono l'unica nota di gioia esistente.

La piccola Marisa abitava al numero 254 della Circonvallazione Gianicolense e ieri stava giocando in istrada, sotto le finestre della sua casa. Era più allegra del solito, perchè l'indomani la Befana doveva venirla a trovare, per portarle la bambola e tutte le altre cose che le aveva chiesto di portare. La bambina correva sui marciapiede, bagnato e viscido per la nebbia e improvvisamente è caduta tra le risate dei suoi compagni di gioco.

Ma presto i bambini hanno smesso di ridere, perchè Marisa non si rialzava e non piangeva nemmeno. Qualche passante impressionato si è fatto d'appresso e si è accorto che la bambina era seriamente ferita. I bimbi, pieni di stupore, hanno visto il passante sollevare il corpo inerte della piccola ed il loro stupore si è mutato in spavento quando la madre di Marisa si è affacciata alla finestra gridando disperatamente. La bambina è stata trasportata al vicino ospedale di S. Camillo, ove è spirata senza riprendere conoscenza alle 16,20.

HA INIZIO DOMANI

Il Convegno della propaganda

La relazione di Perna e l'intervento di Giancarlo Pajetta

Domani alle 19 alla Sezione Ludovisi (Corso d'Italia, 86), avrà inizio il Convegno Provinciale della Propaganda.

Ordine del giorno: « I compiti della propaganda a Roma nelle lotte per la libertà, la pace e il lavoro ». Relatore: Edoardo Perna, della Segreteria della Federazione del P.C.I. I lavori del convegno proseguiranno nella giornata di domenica, alle 8,30. Interverrà il compagno Giancarlo Pajetta della Direzione del P.C.I.

Al convegno devono partecipare: I responsabili e gli agit-prop dei settori; i segretari politici e gli agit-prop. delle Sezioni, gli addetti stampa i responsabili degli Amici dell'Unità; i propagandisti, attivisti e conversatori della Federazione. Al Convegno interverranno, inoltre, i membri del Comitato Esecutivo della Federazione, i parlamentari comunisti del Lazio e i consiglieri comunali di Roma.

Al Convegno saranno premiate le Sezioni vincitrici del concorso di diffusione svoltosi durante il Mese della Stampa Comunista e le Sezioni che si sono maggiormente distinte nella diffusione di Vie Nuove.

Si ricorda ai compagni che devono partecipare alla riunione preparatoria al Convegno di Propaganda che sono convocati per stamattina, alle 8,30, in Federazione.

L'agitazione all'Opera

La Federazione Italiana Lavoratori dello Spettacolo comunica che la C.I. il Comitato di agitazione ed i rappresentanti di tutte le categorie del Teatro dell'Opera, [illegible] in segno di protesta per la mancata assicurazione di una continuità di lavoro da parte della Sovraintendenza del Teatro stesso, hanno deciso di astenersi dalla prima prestazione giornaliera per la durata di tre giorni lavorativi. Questo, come primo segno di protesta, non intendendo incidere in un primo tempo sull'effettuazione degli spettacoli.

Tre rapinatori arrestati questa notte alla Stazione

Un'altra rapina è stata consumata questa notte ai danni di Fernando Montagnani, funzionario della Confederterra. I tre rapinatori, per errore, si sono impadroniti di un taccuino, scambiandolo per il portafogli. Il taccuino conteneva uno scontrino del bagagliaio della Stazione Termini. Nel tentativo di impadronirsi delle valigie del derubato, i rapinatori sono stati arrestati due ore dopo e identificati per Evaristo Frazzi, Attilio Astolfi ed Ermanno Massimini.

Anche l'allievo ufficiale Quintilio Venuti è stato rapinato di 8 mila lire.

I Chimici per la pace

Il Comitato Direttivo del Sindacato Chimici, a conclusione della sua riunione di ieri sera ha approvato all'unanimità due ordini del giorno.

Con il primo, il C. D. interprete della volontà dei suoi organizzati riafferma la decisione dei lavoratori chimici romani di lottare in maniera sempre più conseguente in difesa del lavoro e della produzione di pace.

Con il secondo o.d.g. il C. D. dei chimici assicura la solidarietà della categoria ai lavoratori dell'OMI, dell'OMMIR e a tutti i metalmeccanici attualmente in lotta per la difesa del tenore di vita dei lavoratori e contro la smobilitazione delle industrie romane.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Abbigliamento - Comp del CDS alle 20 in Federazione.

Poligrafico dello Stato - Comit. di Coord. alle 15,30 in Federazione.

Chimici - Intercellulare alle 18,30 in Fed.

Autoferrotranvieri - Intercellulare, comp del CDS, C.I., Collettori alle 17,30 in Fed

Pensionati - I comp. e simpatizzanti alle 18 alla Sez. Esquilino (V. Rizzo 35).

Autisti Pubblici - Comp. sono pari alle 17,30: comp. turno dispari alle 8,30 in Fed.

ECA - I comp. alle 17,30 alla Sez. Campitelli.

FEDERAZIONE GIOVANILE

VENERDI'

Alle 9 precise riunione del Comitato Costituito Provinciale: sono invitati a partecipare anche i compagni ispettori e ispettrici.

Tutte le Sez. mandino a ritirare « Pattuglia » e « Gioventù Nuova » nel pomeriggio.

Un comp. della Segreteria delle seguenti sezioni passi nel pomeriggio in Fed. Colonna, Marranci, Monte Sacro, Esquilino, Ponte.

Befana al CRAL - U.E.S.I.S.A.

Domenica 8 p. v. i figli dei dipendenti dell'UESISA iscritti al CRAL riceveranno — grazie alla iniziativa dei nostri valenti compagni di lavoro facenti parte del Comitato — una magnifica befana.

A distribuire i doni saranno l'amministratore senatore Spezzano e il direttore tecnico sig. Ferrari.

PICCOLA CRONACA

OGGI, VENERDI', 6 GENNAIO. EPIFANIA. Il sole si leva alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,51. Durata del giorno ore 8,46.

Nel 1412 nasce Giovanna d'Arco, eroina dell'indipendenza francese. Nel 1452 Stefano Porcari tenta sollevare Roma contro il dominio papale. Nel 1535 Lorenzino dei Medici uccide il duca Alessandro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 44, femmine 37, nati morti 6. Morti: maschi 17 femmine 27. Matrimoni 35.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e minima di ieri: 2,9-13. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

FILM VISIBILI - « Lettera a 3 mogli » allo Acquario, Flaminio, Verbano; « Destino su Manhattan » al Folgore; « Il Mulino del Po » al Mazzini, « Stanotte sorgerà il sole » all'Olympia; « Toto cerca casa » allo Splendore.

LA CRISI DI GOVERNO - Su questo tema si terranno sabato alle 19 conversazioni popolari a: Campitelli (Ferrucci), Macao (Michetti), Mazzini (Sacconi), Primavalle (Commotti), Trionfale (Lena), Garbatella (Leva).

REVISIONE GENERALE DELLE PATENTI - La Prefettura comunica. « E' stato rilevato che molti conducenti, per quanto regolarmente invitati con l'apposita cartolina, non si sono ancora presentati dinanzi alla Commissione provinciale per la revisione generale delle patenti a carico di costoro verrà disposto il ritiro del « provvisorio » qualora non si presentino alla Commissione stessa (Piazza Sallustio, 19) entro il 31 gennaio.

CULLA - La casa dei compagni Irene e Pompeo Fuligni è stata allietata dalla nascita della piccola Ivana. Ai genitori felici, insieme a quelli dei compagni di Trionfale, auguriamo i nostri più fervidi auguri

SOLIDARIETA' POPOLARE - Occorrono con urgenza al compagno Fulvio Marchini tre fiale di Bralues. Inviare le offerte alla nostra Segreteria.

LUTTO - E' ieri deceduto il comp. Lamberto Fungbi della cellula del Ministero dei Trasporti. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze

NUOVO RISTORANTE
APOLLO
Via Nazionale 183, tel. 45.095
Da OGGI venerdì ore 17 e giorni festivi
THE DANZANTE
Tutte le sere durante il pranzo il Maestro Rudy Dumont e la sua orchestra - Dalle ore 22 in poi Ballo e Canzoni - Al microfono Antonio Basurto della RAI

SPAVENTOSA SCIAGURA NELLO STABILIMENTO ULMER DI PRIMA PORTA

Un artificiere orrendamente dilaniato da una granata da 75 mm. che stava smontando

Un altro operaio gravemente ferito - La vittima guadagnava meno di 30 mila lire al mese - Lo scarimento dei proiettili viene effettuato a mano - È ora di colpire i responsabili della catena di incidenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

« E' morto uno dei migliori artificieri d'Italia ». Con queste parole, un dirigente dello stabilimento ULMER di Prima Porta (Riano Flaminio) ha annunciato alla Polizia la tragica morte dell'operaio Marcello Di Giovanni, di 32 anni, nato a Roma e abitante a Capena, in via Dante Alighieri. Vedremo più avanti quale fosse il trattamento economico riservato a « uno dei migliori artificieri d'Italia ».

Il Di Giovanni è stato letteralmente sventrato dalla esplosione di una granata da 75/27 che stava smontando. Le schegge hanno asportato di netto gli avambracci del disgraziato e gli hanno aperto un orribile squarcio nell'addome. La morte è stata quasi istantanea.

Nello stesso incidente, avvenuto alle 14,45 di ieri, in una delle camere blindate dello stabilimento, è rimasto anche ferito un altro lavoratore, Luciano Romanelli, di 42 anni, aiutante dell'artificiere. Il Romanelli ha riportato lesioni abbastanza gravi al cranio, al viso ed in altre parti del corpo. Egli è stato subito soccorso dai compagni di lavoro e trasportato al Policlinico. Le sue condizioni sono ancora abbastanza gravi.

Nel tardo pomeriggio, si sono recati sul luogo della sciagura il pretore di turno, dott. Grella, il maresciallo dei carabinieri Magno, della Stazione di Prima Porta, e il medico legale prof. Bellussi. Essi hanno concluso il loro sopraluogo alle 19. Da noi interrogati, ci hanno dichiarato con aria contrita che la morte del Di Giovanni è dovuta ad una « fatalità ».

Guardiamo dunque in faccia questa « fatalità». Il Di Giovanni, come abbiamo detto, era intento allo scaricamento di una granata da 75/27. Questi ordigni sono caricati con esplosivo T 4 e dotati di una spoletta a effetto pronto. Essi vengono smontati in tre tempi successivi. Un operaio prende il proiettto e lo colloca in una morsa posta nell'interno di una camera blindata. Lo stesso operaio, dall'esterno, completamente al riparo da possibili esplosioni, mette in azione un meccanismo che svita la parte anteriore del proietto, cioè l'agiva.

L'ordigno così smontato viene quindi prelevato da un aiutante e consegnato al secondo artificiere. Quest'ultimo, con *le proprie mani*, depone la granata in una vaschetta, vi fa scorrere dentro da un rubinetto acqua calda, a 50° o a 60° gradi, allo scopo di sciogliere la paraffina che avvolge la carica di scoppio. Questo procedimento serve a staccare l'esplosivo dalle pareti interne del proietto. Dopo circa tre minuti di questo bagno caldo, l'operaio prende nuovamente il proietto, si assicura, sempre con le *proprie mani*, che la paraffina si sia ben sciolta, e poi, afferrando l'ordigno con le due mani, lo scuote tenendolo all'altezza del ventre e ne fa scivolare fuori l'esplosivo, come se si trattasse di un budino di crema, che la massaia fa scivolare facilmente fuori della forma metallica.

La spoletta, che è avvitata saldamente in fondo al proietto, viene estratta con una chiave inglese o con una pinza. Qualche volta accade che l'esplosivo, malgrado l'innaffiamento con acqua calda, non voglia saperne di uscire. In questo caso si passa l'ordigno ad una terza camera blindata, dove si procede alla fresatura, cioè alla riduzione in polvere della carica di scoppio. Questa operazione non comporta rischi, perchè l'operaio addetto alla fresa, la mette in funzione stando al riparo. Il sistema sarebbe quindi senz'altro preferibile. Senonchè, quello dell'acqua calda è più rapido, rende assai di più ed è stato perciò adottato nello stabilimento di Prima Porta. Va da sè che il Ministero della Difesa non ha avuto difficoltà a concedere il necessario nulla osta.

Come il nostro lettore avrà già compreso, il povero Di Giovanni era proprio addetto alla operazione più pericolosa.

Mentre scuoteva il proietto, e la carica era già uscita per metà, la spoletta improvvisamente esplodeva, facendo deflagare tutto l'ordigno. E' opportuno spendere due parole per illustrare questo « speciale » tipo di spoletta. Si tratta di un piccolo apparecchio che si carica automaticamente per effetto della stessa esplosione che lancia la granata fuori dalla bocca da fuoco. Quando il proietto tocca il bersaglio, la spoletta scoppia immediatamente, facendo saltare l'esplosivo T 4. Questa particolarità rende dunque la granata da 75/27 molto efficace, ma nello stesso tempo estremamente pericolosa per chi la maneggia.

Qualche ingenuo penserà che gli artificieri della ULMER, i quali, tutti i giorni, per ore e ore, mettono la propria vita a repentaglio, siano pagati con salari favolosi. Se qualche ingenuo di questo genere esiste, si disilluda immediatamente. Il povero Di Giovanni, per portare proprio l'esempio più convincente, guadagnava meno di 30 mila lire al mese! Egli era pagato come manovale qualificato, pur avendo il brevetto di artificiere e pur essendo « uno dei migliori » specialisti del genere esistenti in Italia.

Il riconoscimento delle sue qualità, fatto dopo la sua tragica fine da un dirigente dell'ULMER ha quindi un suono piuttosto falso. Del resto, numerosi operai dello stabilimento, con i quali abbiamo parlato a poche ore di distanza dalla tragedia, si sono espressi in termini molto aspri nei riguardi dei padroni e innanzitutto del direttore, col. Vizzini.

Le maestranze del polverificio ricordano perfettamente che nel giro degli ultimi due anni, più di un operaio ha lasciato la vita, e molti sono rimasti feriti e mutilati in gravi incidenti. Nell'agosto del '48 un caposquadra fu ferito dallo scoppio di un proiettile al fosforo. Il 4 settembre dello stesso anno fu ferito un operaio, che rimase zoppo. Il 6 settembre due operai furono fatti a pezzi da una esplosione e tre gravemente feriti. Il 18 novembre un altro artificiere ebbe una gamba e un braccio fratturati da una granata da 75. Il ripetersi delle sciagure indusse le maestranze a mettersi in lotta per ottenere una indennità speciale, per costringere la direzione ad adottare accorgimenti di sicurezza e per ridurre il livello individuale di produzione, che metteva gli operai nella condizione di lavorare troppo in fretta, aumentando il pericolo.

LUNEDÌ PROSSIMO IN TRIBUNALE

Violentavano minorenni in una capanna a M. Verde

Si tratta della famigerata banda di ragazzi

Un processo di eccezionale gravità nel quale sono coinvolti 15 ragazzi, di cui uno solo maggiore degli anni 18, si svolgerà lunedì prossimo dinanzi alla III sezione della Corte d'Assise.

Gli imputati sono il ventenne Livio Cristofori, il diciassettenne Roberto Basili e il sedicenne Ruggero Lanzoni, accusati di violenza e congiunzione carnale, con l'aggravante di avere indotto a delinquere dodici ragazzi non imputabili, perchè inferiori ai quattordici anni.

I fatti si svolsero nel settembre e nell'ottobre 1948 in una capanna di bandone situata in Viale dei Quattro Venti, a Monteverde Vecchio.

Questa capanna era diventata il quartier generale della banda degli adolescenti, che se ne servivano per i loro giuochi avventurosi, tramutandola di volta in volta nella loro fantasia accesa dalle letture e dai film in un fortino nel deserto o in un accampamento di pellerosse.

Le cose procedettero per un certo tempo nel più innocente dei modi, finchè non s'introdusse nella compagnia il Cristofori, il quale indubbiamente contribuì a dirigere verso il reato le torbide aspirazioni dei suoi compagni.

La prima vittima fu un bambino di dodici anni, tale M.V., che, preso prigioniero per gioco e trasportato nella baracca, fu obbligato a soggiacere a turno alle voglie di tutti.

Dopo la denuncia del fatto, si scoprì che anche una bambina di 10 anni, A.C., era stata violentata nello stesso luogo dai giovani che, quando non avevano vittime, si congiungevano tra loro.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati prof. Villelli, Fassari e Jannetti. Da notare che tutti i ragazzi sono — come suol dirsi — di buona famiglia...

Incidente al « Palazzo » per una battuta innocente

E' successo quattro giorni fa al cinema-teatro « Palazzo », mentre il comico Landi si esibiva in una macchietta in cui venivano detti sveltamente i nomi di De Gasperi-Togliatti-Scelba-Baffone; il vice Commissario di S. Lorenzo, anzichè godersi in santa pace lo spettacolo, stava « tuttorecchi » per poter cogliere in flagrante il comico: e, infatti appena udito « Scelba-Baffone » capiva « Scelba ladrone ». Immediatamente invitava il comico al Commissariato e gli elevava contravvenzione. Il fatto sembrava finito lì e, invece, il giorno successivo un agente di P. S. intimava al direttore del cinema di chiudere il locale per tre giorni.

Il proprietario del cinema, commendator Pavia, non volendo subire l'imposizione reclamava presso la Società Industriali del Cinema e presso il Sindacato e, insieme ad alcuni esponenti degli enti suddetti, si recava in delegazione dal Questore. Dopo quattro ore di sala d'aspetto venivano messi alla porta.

La legge del « sesto » sarà abrogata?

A seguito del minacciato provvedimento, secondo il quale non dovrebbero applicarsi nella provincia di Roma le disposizioni di legge per cui il « sesto » degli ordinativi dell'industria debbono effettuarsi nell'area dell'Italia centro-meridionale, la Camera del Lavoro ha indirizzato al Ministro dell'Industria, al Ministro del Lavoro e all'on. De Gasperi, il seguente telegramma: « Lavoratori di Roma e provincia chiedono urgente riesame provvedimento tendente abolizione legge del sesto punto fanno voti affinchè nuova formulazione legge suddetta comprenda intera provincia Roma. - F.to: Segreteria Camera Lavoro Roma ».

Scoppio in una cartiera Altri tre operai feriti

La situazione, in seguito, si modificò, sia pure lentamente e limitatamente, in senso favorevole alle maestranze. Tuttavia, nell'autunno del '49 tre operai rimasero gravemente ustionati da un proiettile all'iprite. Ma l'incidente più clamoroso si verificò l'8 settembre scorso, allorchè duemila granate saltarono in aria, mettendo in pericolo tutto lo stabilimento. Alle operazioni di spegnimento parteciparono pompieri, carabinieri, granatieri e persino poliziotti. L'impressione tra la cittadinanza romana fu enorme. Fu promossa una inchiesta, di cui, però, non si conobbero mai i risultati.

Stando così le cose, non possiamo che approvare e appoggiare pienamente l'iniziativa della Camera del Lavoro, la quale, in un suo energico comunicato ha chiesto che il Ministero della Difesa e la Direzione d'Artiglieria colpiscano « in modo esemplare i colpevoli di questo insopportabile stato di cose, che porta periodicamente alla morte gli operai ».

La C.d.L. ha pure protestato contro la Direzione della ULMER, che ha inibito l'ingresso nello stabilimento ai rappresentanti sindacali.

ARMINIO SAVIOLI

Il Comitato di Solidarietà per « Una Befana felice a un bimbo infelice » ringrazia il Presidente della Repubblica, la Segreteria del P.C.I., gli Enti, le Associazioni, le Organizzazioni democratiche, i commercianti, le personalità del mondo politico, diplomatico, artistico, culturale, i lavoratori, tutti i cittadini che con le loro generose offerte hanno contribuito alla piena riuscita dell'iniziativa del nostro giornale a favore dei bambini poveri.

Un'altra sciagura di rilevante gravità è accaduta ieri sera, alle ore 20, nella cartiera di Ponte Lucano (Tivoli), di proprietà dell'industriale Paolo Marziale. Per cause non ancora precisate, un « lisciatore » metallico a vapore della capacità di 35 metri cubi esplodeva fragorosamente. La macchina veniva spostata di parecchi metri dalla forza dello scoppio, causando gravi danni al fabbricato. Sono rimasti gravemente feriti gli operai Domenico Marconi, Silvestro Landoni e Umberto Sciatore.

TEATRI - CINEMA - RADIO

AL CIRCOLO DEL CINEMA - Domenica alle 10,30 al Cinema Barberini il Circolo Romano del Cinema inaugurerà la stagione 1950 presentando il film « The Quiet One » di Meyers, premio della Critica al Festival di Venezia. Le iscrizioni al Circolo si ricevono presso « l'Araldo », via Crispi 10, tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20

TEATRI

ARTI: ore 16 e 19: comp. Scelzo, Paul, Porelli: « La Presidentessa » — **AVENEO**: prosegue apertura con « La jeune Theatre de Bruxelles » — **ELISEO**: ore 16 e 19,30: comp. De Filippo: « Come e Galantuomo » — **OPERA**: ore 17: « Il barbiere di Siviglia » — **PICCOLO TEATRO**: ore 16 e 19,30: comp. Renzo Ricci: « Edipo Re » — **QUATTRO FONTANE**: ore 17 e 21: comp. De Vito-Landi: « Serenata » — **QUIRINO**: ore 17 e 21: Spettacoli R.P.: « Quo vadis? » — **SATIRI**: ore 17 e 21: comp. Castellani-Rocchetti: « Tignola » — **VALLE**: ore 17 e 21: comp Nino Taranto: « Appuntamento in palcoscenico ».

VARIETA'

ALHAMBRA: Il grande Gatsby • comp Rancanore — **ALTIERI**: Anna e il re del Siam • riv — **AMBRA**: La rosa di Bagdad • riv. — **BERNINI**: Lascia fare a Giorgio • riv. — **LA FENICE**: Cagliostro • riv. — **LANARMORA**: Ambra — **MANZONI**: La casa dei nostri sogni • comp. Quirici — **NUOVO**: Spregiudicati • riv. — **PRINCIPE**: Prigioniera di un segreto • riv. — **VOLTURNO**: Totò le Mokè • riv.

CINEMA

A.B.C.: Bambi — **Acquario**: Lettera a tre mogli — **Adriatico**: Relve ex Berlino • riv. — **Adriano**: Il terzo uomo — **Alcyone**: Totò le Mokè — **Alba**: Gianni e Pinotto detectives — **Ambasciatori**: La rosa di Bagdad — **Apollo**: Amore maledetto — **Appio**: Totò le Mokè — **Arcobaleno**: Entro otto heures et minut — **Arquata**: Il delitto verde — **Asturia**: Totò le Mokè — **Astra**: Il mio corpo ti scaldera — **Atlante**: Mr Belvedere va in collegio — **Attualità**: Totò le Mokè — **Augustus**: Scarpe insanguinate — **Aurora**: Area di Noè — **Ausonia**: Donne e velesi • riv. — **Barberini**: Il terzo uomo — **Belsiana**: Non mi sfoggiai — **Brancaccio**: La signora in ermellino — **Capranica**: Inferno giallo — **Capitol**: Notte e di — **Capranica**: Fiori nella polvere — **Capranichetta**: Fiori nella polvere (16,15, 18,45, 21,45) — **Centocelle**: Tresane la Nuit — **Centrale**: Campane a martello — **Cine-Star**: Giovanna D'Arco — **Clodio**: Doppio gioco — **Cola di Rienzo**: Gelo sulla palude — **Colosseo**: Tresane la Nuit — **Colosseo**: La legge del cuore — **Corso**: Notte e di — **Cristallo**: Sul fuoco d'argento — **Delle Maschere**: Tresane la Nuit — **Delle Provincie**: Ali Babà e i 40 ladroni — **Delle Vittorie**: La pattuglia delle stelle — **Del Vascello**: La storia del gen. Custer — **Diana**: Giovanna D'Arco — **Doria**: Joko l'australiano — **Eden**: Al di là dell'orizzonte — **Esquilino**: Serenata messicana - Squadra mobile 61 — **Estello**: Campo di fiori — **Europa**: Fiori nella polvere — **Excelsior**: Al di là dell'orizzonte — **Farnese**: Messaggio a Garcia — **Fiamma**: Biancaneve e i sette nani — **Flaminio**: Lettera a tre mogli — **Fogliano**: La rosa